



Diageo: il Ministero risponde all'interrogazione presentata.

Soddisfatto il deputato cuneese del Pd Mino Taricco, primo firmatario.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali risponde positivamente all'interrogazione presentata il 10 ottobre u.s. a prima firma del deputato Pd Mino Taricco insieme ai colleghi Chiara Gribaudo, Giovanni Monchiero, Mariano Rabino e Massimo Fiorio.

Spiega Taricco: «*Abbiamo sollecitato un chiarimento in merito alla critica situazione dell'azienda nel sito di Santa Vittoria d'Alba, in quanto lo scorso 3 ottobre, la TWE, l'azienda australiana cui Diageo ha venduto la parte di produzione vini, ha annunciato l'intenzione di voler recedere dall'accordo, rinunciando ad avvalersi dal mese di aprile 2017 dell'impianto di Santa Vittoria d'Alba. Il management aziendale di Diageo Operation Italy aveva precisato che la decisione era determinata esclusivamente da motivazioni di tipo economico e che avrebbe causato una diminuzione del 40% della produzione dello stabilimento con un conseguente esubero di 120 lavoratori, tra impiegati ed operai. Un prezzo davvero alto per il territorio, per cui i sindacati e noi parlamentari abbiamo sentito l'urgenza di sollecitare il Governo*».

Al fine di esaminare la vicenda occupazionale, il 14 ottobre scorso si è svolto presso il Comune di Santa Vittoria d'Alba un incontro con la Regione Piemonte, le istituzioni locali e le organizzazioni sindacali. In tale occasione, la Regione Piemonte si è impegnata a incontrare nuovamente l'azienda per approfondire la problematica e valutare l'adozione di eventuali strumenti, di competenza regionale, che conducano ad una risoluzione positiva della vicenda.

«*Ora – specifica il deputato Taricco con soddisfazione -, anche il Ministero dello sviluppo economico, ha manifestato la propria disponibilità ad attivare un tavolo di confronto, per i profili di competenza, qualora le parti ne facciano richiesta, mentre il Ministero del lavoro ha garantito che continuerà a monitorare i futuri sviluppi della vicenda mettendo in campo tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente a salvaguardia dei livelli occupazionali attuali*».